



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

- il combinato disposto degli articoli 110 e 112, che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;

VISTO il decreto del 28 aprile 2009, emesso, nell'ambito del procedimento di prevenzione n. 50/09, dal Tribunale di Roma, Sezione per l'applicazione delle Misure di Prevenzione, confermato con decreto emesso in data 5 novembre 2009, dalla Corte d'Appello di Roma, IV Sezione Penale, divenuto definitivo con sentenza emessa in data 18 maggio 2010 dalla Corte Suprema di Cassazione, VII Sezione Penale, con il quale è stata disposta la confisca, in danno di Franco GIZZI, nato a Roma il 9 agosto 1954, ai sensi dell'articolo 2-ter della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, tra l'altro, degli *"immobili siti nel comune di Priverno (LT), via Colle Menardo: appartamento composto di vani 4,5 censito al foglio 31, particella 948, cat. A/3; terreno esteso are 9,40 censito al foglio 31, particella 948; quota parte di 2/6 di un terreno esteso Are 01,20 censito al foglio 31, particella 949"*, già intestati alla G.I.E.M. Edilizia S.r.l., ritualmente trascritto presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Latina Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, in data 24 giugno 2009 ai numeri RG 17273 e RP 10699;

VISTA la nota n. 11554 del 16 marzo 2016 con la quale questa Agenzia nazionale ha invitato le amministrazioni cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione d'interesse all'utilizzo dei cespiti sopra indicato;

VISTA la nota n. 594508 del 3 novembre 2015 (acquisita al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 40967 del 3 novembre 2015) con la quale, la Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, essendo già *"assegnataria del terreno adiacente e non utilizzabile, poiché l'unica via di accesso insiste sul terreno di interesse"*, ha trasmesso la deliberazione di Giunta regionale n. 570 del 27 ottobre 2015 con la quale ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti immobili al fine di destinarli alle finalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 840 del 2 dicembre 2014 ovvero concessione a titolo gratuito alle categorie individuate dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 23 giugno 2016 il Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere all'assegnazione dei beni in argomento in favore della Regione Lazio;

DECRETA

Gli immobili siti nel comune di Priverno (LT), via Colle Menardo, sopra meglio descritti, identificati al catasto fabbricati del medesimo comune al foglio 31, particella 948, ed al catasto terreni del medesimo comune al foglio 31, particella 948 e 949, sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile della Regione Lazio per essere destinati alle finalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 2 dicembre 2014 ovvero concessione a titolo gratuito alle categorie individuate dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'articolo 1, comma 197, del legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha compiutamente disciplinato la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

(MA)


IL DIRETTORE
(*Umberto Pistiglione*)
